

Prof. Raffaele Santoro

Commissario IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina
Sede: Piazza Silvestri 1 - 81010 Baia e Latina (Ce)

Delibera n. 1 del 22.07.2013

Proposta di Estinzione IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina

Il sottoscritto Prof. Raffaele Santoro, in qualità di Commissario dell'IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina, tale nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 del 16 maggio 2013, con la presente,

CONSIDERATO

a. che nel corso del tempo l'IPAB "Asilo infantile" in Baia e Latina ha ridotto gradualmente la propria attività sino a cessarla del tutto nel corso dell'anno 2008, come da "Appunto di Segreteria" che si allega;
b. che gli scopi statuari sono venuti a mancare;
c. che l'IPAB già con delibera del 30.03.2008, che si allega in copia, ha approvato l'avvio del procedimento si estinzione dell'Ente ai sensi della l.r. n. 14 del 1984;
c. che l'IPAB è inattiva da oltre due anni e come tale è destinata all'estinzione a norma della l.r. n. 11/2007 e del regolamento n. 2/2013;

PRESO ATTO

che dai documenti in possesso è emerso che l'IPAB "Asilo Infantile":
a. non possiede alcun patrimonio né mobiliare né immobiliare;
b. non risulta titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;
c. risulta priva di personale dipendente;
c. risulta non approvato alcun bilancio sin dalla cessazione delle attività istituzionali, né sono state rin-

venute presso gli archivi dell'Ente copie dell'ultimo conto consuntivo approvato;

DELIBERA

di proporre alla Giunta Regionale della Campania l'estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile" in Baia e Latina a norma della l.r. n. 11/2007 e del regolamento n. 2/2013.

Si allega:

1. Copia Statuto;
2. Copia delibera IPAB del 30.03.2008;
3. Copia Appunto di Segreteria del 02.07.2013 circa l'attività e ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ente;
4. Copia Comunicazione del Settore Polizia Locale del Comune di Baia e Latina, prot. n. 3860 del

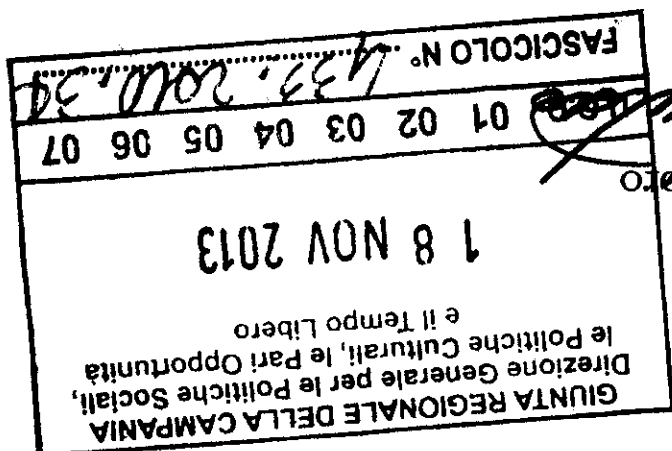
29.07.2011.

Baia e Latina, 22.07.2013.

[Firma]

Il Commissario

Prof. Raffaele Santoro



PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO
COMUNE DI BALIA E LATINA

STATUTO ORGANICO PER L'ASILO INFANTILE
DI BALIA

Verbale di deliberazione dell'anno 1907, il giorno 20 agosto in Balia e Latina, nel locale delle riunioni dell'Amministrazione di S. Sebastiano e Caselle annesso. Riunitasi, dietro legale invito, l'amministrazione medesima nelle persone del priore presidente Signor Burrelli Pasquale e dei Signori Russo Giovanni primo assistente e Di Cerbo Domenico Secondo Assistente, con l'intervento del Vice Segretario delle Contrattazioni Signor Pera Giuseppe.

Riconosciuto il numero legale e poter deliberare il Priore Presidente, a dichiarata in aula seduta e fa mancare che l'illmo Signor Prefetto con nota Trenta Euglio n. 548.28987 apportava alcune modifiche allo Statuto Compilato da Signor Opera Pia nel 15 Marzo u.s. alle quali oggi col presente è stato ottenuto e che perciò lo presente per la relativa approvazione

L'AMMINISTRAZIONE

Letto il nuovo statuto delle modifiche apportate e trovate corrispondenti a quelle dell'illmo Signor Prefetto le approvò pienamente unitamente a tutto lo statuto composto di 26 articoli, ed incarica il Priore Presidente per le opportune

superiora autorità, e che è del tenore seguente.

CAPO 1°.

Origine, sede, scopo dello Asilo e mezzi dei quali esso dispone.

Art. Uno.—L'Asilo Infantile in Baia, capo luogo del Comune di Baia e Latina, ove a sede, trae origine dalla Confraternità di S. Sebastiano e Cappelle Riunite che lo fondò con deliberazione del 12 Ottobre 1899, approvata dall'Onorevole giunta Provinciale amministrativa nella tornata del 22 successivo Dicembre N. 35612 con il sussidio annuo di Lire 140000 e col concorso della congregazione di carità, giusta il deliberato 12 Ottobre 1899, approvato il 13 Dicembre 1899, N. 3505 con il sussidio annuo di lire 300 nonché col concorso dell'amministrazione Comunale, Giusto il deliberato 29 Ottobre 1899, approvato il 9 Dicembre 1899 N. 38435 con il sussidio di annuo di lire 150,00.

Art. 2 L'Asilo suddetto ha per iscopo l'educazione dei Bambini poveri di ambo i sessi, dai tre ai sei anni del capo luogo Baia, di custodirli gradatamente nei giorni feriali onde alleviare alle madri di famiglia la cura dei propri Bambini e di provvedere alla loro educazione fisica morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenerezza etc.

Art. 3 Nel caso restano posti disponibili dopo l'ammissione dei Bambini poveri, potranno anche essere ammessi bambini non poveri verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 4.—I bambini ammessi all'Asilo non possono rimanerevi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragione di età, a ricevere l'istruzione elementare.

Art. 5.—Non sono accolti i bambini non vacanti o che non abbiano sofferto il vaiuolo e quelli affetti da malattie contagiose o ripugnanti.

Art. 6.—Ai bambini poveri dell'Asilo è somministrata la refezione quotidiana, salvo il caso che i mezzi dell'Istituto non lo consentano.

Art. 7.—Nel caso di deficienza di posti, sono preferiti i bambini che non abbiano percorso, le quali possono convenientemente vigilarli, perché impedito dalle loro occupazioni da altre cause. Per gli altri si tiene conto dell'ordine di precedenza delle domande.

Art. 8.—L'Asilo provvede al suo fire con le rendite come sopra assegnate dagli enti locali di Baia Latina, con le contribuzioni pagate dai bambini non poveri e con le eventuali liberalità provenienti dalla carità pubblica e private.

Art. 9.—Nell'Asilo è vietato ogni diversità di trattamento fra bambini, ai quali è perciò somministrata una sopravveste uniforme.

CAPO 2°

DEL CO SGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 10.—L'Asilo è retto da un Consiglio Amministrativo composto di quattro membri oltre

il Presidente. Il Presidente e due Consiglieri saranno nominati dalla Conferenza di S. Sebastiano e Cappelle Annesse, uno dalla Congregazione di Carità e l'altro dal Consiglio Comunale di Baia Latina. Il Presidente ed i consiglieri dureranno in carica quattro anni. Questi ultimi si rinnoveranno per un quarto ogni anno e così l'uno come gli altri non potranno essere rieletti senza interruzione più di una volta.

Art. 11.- In ogni caso di assenza e d'impedimento del Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di elezione, ed in ogni caso di elezione, ed temporanea il più anziano di età.

Art. 12.- I Componenti il Consiglio Amministrativo, che senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alla seduta, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dallo stesso Consiglio ed il Prefetto la può pronunciare.

Art. 13.- E' in facoltà di ogni componente il Consiglio di Amministrazione, di visitare la Scuola per assicurarsi che proceda regolarmente.

Art. 14.- Le dimissioni del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo durante la stagione autunnale e primaverale di ciascun anno. Le altre ogni qual volta lo richieda un bisogno urgente, sia per invito del Presidente, sia per domanda scritta e motivata di almeno due componenti il Consiglio stesso, sia per invito dell'autorità governativa.

Art. 15.- Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento della metà, più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti: hanno sempre luogo a voti segreti, quando si tratta di questioni concorrenti persone.

Per la validità delle adunanze, non è computato chi, avendo avuto interesse giusto, Art. 15 della legge 17 luglio 1890, n. 5672, non può prendere parte alle deliberazioni.

Art. 16.- I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti coloro, che sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare, ne sarà fatta menzione.

Art. 17.- Il Consiglio di Amministrazione provvede al regolare andamento dell'Opera Pia, forma i progetti dei regolamenti di Amministrazione, di servizio interno e per il personale, forma il bilancio e delibera i conti correttivi. Promuove, quando occorra, la modificazione dello Statuto e dei regolamenti. Pone in sospensione o licenzia gli impiegati e salariati e delibera le convenzioni da fare con negozianti. Delibera in genere tutti gli affari che interessano l'Istituto dell'Asilo.

Art. 18.- provvede pure alla vigilanza igienica e sanitaria ed a quella sull'ordinamento didattico-disciplinare.

CAPITOLO 3.

ATTRIBUZIONE DEL PRESIDEN- DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Art. 19.- Spetta al Presidente del Consiglio di Am-

Regolamento Organico.

Art. 24.- Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale dirigente ed insegnante, ed il metodo di insegnamento sono osservate le disposizioni delle leggi dei regolamenti scolastici e di ciò relativi.

Art. 25.- sono pure materie di disposizioni regolamentari:

(A) i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini;

(B) la disciplina interna;

(C) la data dell'apertura e della chiusura della scuola;

(D) Gli orari;

(E) Le norme per le somministrazioni della refezione e delle sopravvanti;

(F) L'igiene e la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento della scuola e per farvi oggetto di disposizione statutaria.

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 26.- per la materia non contemplata nel presente Statuto, si osserveranno le norme della legge 17 luglio 1890, n. 6972 e 18 luglio 1904, n. 390 e dei relativi regolamenti.

Dal che si è data lettura che viene sottoscritta: L'Amministrazione firmata Burrelli Pasquale-Russo Giovanni- Di Corbo Donorico-Il Segretario firmato Giuseppe Pera. Visto il Priore Preside Pasquale Burrelli. Per copia Conforme Il Segretario Giuseppe Pera.

CERTIFICO io qui sottoscritto Segretario che il presente Statuto regolarmente affisso e pubblicato nei modi e forme prescritti voluti dalla legge. Baia Latina, 26-agosto 1907. p. Segretario Giuseppe Pera.

Amministrazione.

(A) Di rappresentare l'Amministrazione e curare le esecuzioni delle deliberazioni prese dal Consiglio.

(B) Di sospendere per i gravi ed urgenti motivi gli impiegati e salariati, e prendere in caso di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza.

C A P O 4°

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

Art. 20.- I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale per il pagamento del personale, se non sono controfirmati dalla firma del presidente e di quella del membro anziano del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20.- Il servizio di esazione e di Cassa è fatto dal medesimo Tesoriere della Confraternita di S. Sebastiano, senza stipendio, salvo ad avere una gratificazione annuale.

Art. 21.- I Mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico del Tesoriere, se non sono muniti delle firme del Presidente e di quella del Membro Anziano del Consiglio di Amministrazione.

Art. 22.- Gli impiegati dell'Asilo Infantile sono pagati secondo quella tariffa stabilita dalla Confraternita di S. Sebastiano, senza percepire stipendio alcuno, salvo ad avere una gratificazione annuale.

Art. 23.- I diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel

MINISTERO DELL'INTERNO

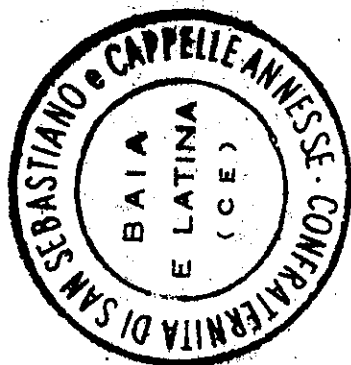
Visto: D'Ordine di S.M. Il Ministro: F.to
Giolitti.

Per copia conforme ad Uso amministrativo. Il
Direttore Capo Divisione- L. Ambrosini.

Per C.C.

Baia e Latina 12-2-1957

Il Presidente



Luigi Napolitano

Il Segretario

Vittorio Arduini

Debbie

30/8/05 Q. A. Als Sufate -

Shenck, Francis, Virginia, Cuba Edwards

Logarithmo - f. 9.

6. Quieren, por 'quien' de por, al llegar, se avisan a su-

Resident & orientation der Ent. an sein drittes Lager in Garmisch

1531984, H. 14 S. 7. 本

800 St. Louis - S. Antonio

Virginia Linde
Richard Powell

L.T.P.A.B. "Asilo Infantile di Baia", costituita nel lontano 1899, ha svolto la sua attività - in seno alla Contrattoria di S. Sebastiano corrente in Baia e Latina - sino alla fine degli anni '70, per poi rimanere per lungo tempo inattiva, priva dell'organo di governo per mancato rinnovo dei suoi componenti e di qualsiasi bene, mobile od immobile.

Nel 2006, su sollecitazione della Regione Campania, la quale in alternativa ne avrebbe decretato l'estinzione, veniva ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come da Decreto della stessa Giunta Regionale della Campania, allegato in copia.

Lo scopo era quello di accertare se era possibile riprendere la cessata attività istituzionale, previo reperimento dei fondi necessari.

La successiva attività svolta per raggiungere lo scopo dava però esito negativo, innanzitutto perché la struttura in precedenza adibita a scuola materna, di proprietà della Contrattoria di S. Sebastiano, non era disponibile e comunque non più idonea; in secondo luogo perché era praticamente impossibile reperire i fondi necessari per l'avvio dell'attività.

La Giunta Regionale della Campania, con nota del 02/01/2008, rilevata la perdurante condizione di inattività dell'Ente, invitava il Presidente dell'I.P.A.B. a riunire l'organo di governo al fine "di procedere all'approvazione di un piano di risanamento volto a reperire le risorse necessarie al ripristino delle attività statutarie ovvero di valutare la opportunità di avviare il procedimento di estinzione dell'Ente ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14" (vds. allegato).

La S.V., come gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., nonostante ogni impegno, dovevano rilevare che non vi era la pratica possibilità di riavviare le attività istituzionali del Sodalizio il quale, se a suo tempo aveva potuto bene operare perché non esisteva altra scuola materna in Baia e Latina, in atto non aveva "spazio" essendo in funzione una efficiente struttura pubblica.

Raggiunta la convinzione che era inevitabile l'estinzione dell'Ente, per opportunità si conveniva, assunte le informazioni del caso, di lasciare che fosse la Regione a prendere la formale iniziativa di decretare la cessazione dell'istituzione. Tanto veniva sancito con una informale riunione del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2008 (vds. allegato).

Dopo varia corrispondenza, la Regione Campania con decreto del 21 giugno 2011 promuoveva il processo di estinzione dell'IPAB e con successivo decreto del 15 marzo 2012 nominava il commissario liquidatore nella persona della Dott.ssa Tiziana Gianfrancesco.

oOo

L'Ente Asilo Infantile di Baia non risulta possessore di beni, mobili od immobili.

Presso la segreteria della Contrattoria di S. Sebastiano, che ha curato l'analogo servizio per l'Ente Asilo Infantile, giacciono i documenti dei quali la premessa è un riassunto.

A disposizione per le altre informazioni che dovessero essere utili.

Baia e Latina, 09/01/2013

18-5-5'

Appunto di segreteria

Sig. Giuseppe Picciani
Dir. Asilo Infantile

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



COMUNE DI BAIA E LATINA

Tel. 0823 980079 – fax 0823 645053

SETTORE POLIZIA LOCALE

Tel. – Fax n. 0823/980536

Prot. n. 3860 del 29/07/2011

Al Sig. Sindaco
Sede
E P.C. Al Sig. Comandante
Sede

Oggetto: -Riscontro ordine di servizio n. 1 del 20 luglio 2011.
Comunicazione.

In riscontro all'oggetto comunicasi che, da informazioni assunte informalmente ed agli atti
dell'Ufficio, non risultano, per quanto di competenza, attività svolte dalla I.P.A.B. "Asilo Infantile
Baia e Latina".

Si trasmette per quanto di competenza.

L'Agente di Polizia Municipale
(Ass. Vincenzo DI CERBO)